

VERBALE N. 1 -- 2017

Commissione Assicurazione Qualità Dipartimento PAU

La Commissione *Assicurazione Qualità Dipartimento* (AQD) del Dipartimento PAU si è riunita, in seguito a regolare convocazione Prot. N.197 del 20/02/2017, presso la sala del Consiglio del Dipartimento PAU, il 2 marzo 2017.

Presenti:

Prof.ssa Concetta Fallanca (Coordinatore del CdS LM-4)
Prof.ssa Francesca Martorano (Direttore Dipartimento) (AG)
Prof. Domenico Enrico Massimo (Vicedirettore Dipartimento)
Prof.ssa Marina Mistretta (Coordinatore del CdS L-17)
Prof. Bruno Mussari (Delegato del Dipartimento per la Ricerca Scientifica)
Prof. Antonio Taccone (Referente del Dipartimento nel PQA)
Prof.ssa Aurora Angela Pisano (Delegato del Direttore al coordinamento della Commissione)
Dott.ssa Antonina Crucitti (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento)

Assenti giustificati:

Sig. Antonio Azzarà (Responsabile servizi informatici del Dipartimento)

L'allegato foglio delle presenze firmato costituisce parte integrante del presente verbale (All.1).

I lavori della Commissione hanno inizio alle ore 9.30, presso la sala del Consiglio del Dipartimento PAU, e sono coordinati dalla prof.ssa Aurora Pisano in qualità di delegato del Direttore.

La Commissione affronta i punti all'ordine del giorno.

1. Modifiche dell'art.19 "Prova finale e conseguimento della Laurea" dei Regolamenti didattici dei CdS L-17 ed LM-4.

Così come concordato nella precedente riunione del 21 dicembre, la prof.ssa Pisano ha predisposto una nuova versione degli Art. 19, così come di seguito riportata:

Corso di Laurea in Scienza dell'Architettura

Art. 19 — Prova finale e conseguimento della Laurea

Gli studenti che maturano 180 CFU, secondo le modalità previste nel presente Regolamento, compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere l'esame di laurea e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università (DM 22 ottobre 2004, n. 270).

La tesi di laurea costituisce l'approfondimento di elaborazioni teoriche, metodologiche e progettuali svolte durante il corso degli Studi sotto la guida di un relatore, che può avvalersi delle competenze di altri docenti in caso di specifiche necessità.

Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, un buon livello di comunicazione e,

soprattutto, dovrà dimostrare di aver raggiunto una preparazione teorica e progettuale riconoscibile.

Per l'assegnazione del tema finale il candidato dovrà aver acquisito un numero minimo di 120 CFU.

Di norma l'elaborato sarà redatto in lingua italiana, tuttavia potrà essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero (progetti Erasmus e simili). In quest'ultimo caso è necessaria l'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Studi. Lo studente è comunque tenuto a depositare la tesi anche in lingua italiana.

La domanda di tesi va presentata, su apposito modulo, al CdS almeno 4 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea; in essa deve essere specificato il titolo della tesi, il nome del relatore e il nome di eventuali correlatori.

Il CdS, preso atto della richiesta, provvede alla sua trasmissione alla segreteria studenti.

In caso di rinuncia alla tesi, lo studente è tenuto a depositare una dichiarazione di rinuncia, vistata dal docente, al CdS che la trasmetterà alla segreteria studenti.

La domanda di ammissione alla prova finale, indirizzata al Magnifico Rettore deve essere presentata presso la segreteria studenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea, corredata di tutta la documentazione amministrativa prevista.

Gli esami di profitto potranno essere sostenuti fino a 21 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

L'elaborato oggetto dell'esame di laurea, nella sua versione definitiva, deve essere consegnato su CD, firmato dal relatore, alla segreteria studenti, alla biblioteca generale ed alla biblioteca del Dipartimento PAU almeno 10 giorni prima della data della seduta di laurea.

In tempo utile per la seduta di laurea la segreteria studenti produce il certificato degli studi dei laureandi, corredato dalla "media ponderata" dei voti riportati negli esami di profitto espressa su base 110 e calcolata attraverso la relazione $Ax110/30$ essendo $A = \text{somma (voto esame} \times \text{CFU esame)}/\text{CFU complessivi}$.

La discussione della tesi di laurea è pubblica e avviene davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno 5 docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio. La Commissione nella sua composizione deve garantire il principio della multidisciplinarietà. Il Presidente della Commissione non può essere simultaneamente Relatore di tesi. I Correlatori non possono essere componenti della Commissione, ma possono partecipare ai lavori della Commissione stessa, purché facciano parte del personale strutturato dell'Università Mediterranea o di altre Università italiane ed estere. In caso di improvviso impedimento del Relatore, il Direttore di Dipartimento provvederà alla nomina di un sostituto.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato sulla base sia del curriculum dello studente che dell'esito dell'esame di laurea, secondo i criteri di seguito riportati:

- media ponderata dei voti riportati negli esami del curriculum degli studi del laureando e calcolata come sopra specificato. Su richiesta dello studente possono concorrere alla determinazione della media ponderata anche eventuali esami fuori piano, sino a un massimo di 16 CFU, che non siano certificazioni linguistiche e/o di formazione.

Alla media ponderata si aggiungono:

- sino a un max di 1.5 punti per le lodi, nella misura di punti 1 per ogni 24 CFU maturati con lode;

- sino a un max di 1.5 punti per esperienze maturate all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus, Erasmus+ e/o equivalenti, in particolare:
nell'ambito dei progetti studio punti 0.05 per ogni CFU convalidato tra quelli sostenuti all'estero; nell'ambito dei progetti traineeship 0.1 punti per ogni mese trascorso all'estero; per entrambi i progetti (studio e traineeship) punti 1 per tesi sviluppate in collaborazione con docenti di Università estere ed elaborate in doppia lingua.
- Sino ad un max di 2 punti in relazione al tempo impiegato dallo studente per il conseguimento della laurea. In particolare si assegneranno punti 2 sino alla sessione di laurea di dicembre del III° anno, mentre per le sessioni successive si assegneranno punti 2-0.5S, con S numero progressivo da 1 a 4 indicante il numero di sessioni di laurea successive a quella di dicembre del III anno. S≥4 implica un punteggio aggiuntivo nullo.
- Un max di 5 punti per l'esame di laurea assegnato dalla Commissione che sarà chiamata a valutare:
 1. la coerenza della tesi con gli obiettivi didattici del percorso di studi effettuato;
 2. il rigore metodologico adottato dal candidato;
 3. gli approfondimenti su temi affrontati nel corso di studi sia progettuali che teorici;
 4. la capacità espositiva del candidato;
 5. la padronanza da parte del candidato degli argomenti trattati.

Ai candidati che raggiungano il punteggio di 110 può essere attribuita la lode qualora la Commissione esprima all'unanimità parere positivo. Al termine di ogni seduta di Laurea, ha luogo la cerimonia pubblica della Proclamazione, in cui vengono resi noti i risultati delle valutazioni di Laurea e viene conferito il titolo di studio ai Laureati della seduta.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro

Art. 19 — Prova finale e conseguimento della Laurea Magistrale

Gli studenti che maturano 120 crediti secondo le modalità previste nel presente Regolamento, compresi quello relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università (DM 22 ottobre 2004, n. 270).

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata individualmente in forma di progetto ossia di approfondimento analitico, anche teorico-critico, dei contenuti disciplinari specifici del corso di Laurea magistrale affrontati nel corso degli studi.

L'elaborato della prova finale dovrà avere carattere di ricerca autonoma e originale. In particolare, le tesi progettuali dovranno avere carattere di sperimentazione ed essere connotate da un chiaro impianto metodologico. Le tesi di carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti (mono o pluridisciplinari) inerenti gli ambiti del corso di laurea magistrale. Nel caso la tesi teorica, almeno 20 giorni prima della Sessione di Laurea, il Relatore chiede al Direttore del Dipartimento la nomina di un Controrelatore, a cui va consegnata copia della tesi.

Per l'assegnazione del tema finale il candidato dovrà aver acquisito un numero minimo di 60 CFU.

Di norma l'elaborato sarà redatto in lingua italiana, tuttavia potrà essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero (progetti Erasmus e simili). In quest'ultimo caso è

necessaria l'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. Lo studente è comunque tenuto a depositare la tesi in lingua italiana. Il relatore della tesi dovrà essere un docente componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente", purché l'argomento della tesi risulti congruo agli obiettivi formativi della classe. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altri professori, ricercatori, o esperti esterni, anche stranieri, che assumano la funzione di correlatori, nell'attività didattica connessa alla stesura dell'elaborato finale.

La domanda di tesi va presentata, su apposito modulo, al CdS; in essa deve essere specificato il titolo della tesi, il nome del relatore e il nome di eventuali correlatori.

Il CdS, preso atto della richiesta, provvede alla sua trasmissione alla segreteria studenti.

In caso di rinuncia alla tesi, lo studente è tenuto a depositare una dichiarazione di rinuncia vistata dal docente al CdS che la trasmetterà alla segreteria studenti.

La domanda di tesi va presentata almeno 6 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea.

La domanda di ammissione alla prova finale, indirizzata al Magnifico Rettore deve essere presentata presso la segreteria studenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea con tutta la documentazione amministrativa allegata.

L'elaborato oggetto dell'esame di laurea, nella sua versione definitiva, deve essere consegnato su CD, firmato dal relatore, alla segreteria studenti, alla biblioteca generale e alla biblioteca del Dipartimento PAU almeno 10 giorni prima della data della seduta di Laurea.

In tempo utile per la Seduta di Laurea la Segreteria Studenti produce il certificato degli studi dei laureandi, corredato dalla "media ponderata" dei voti riportati negli esami di profitto espressa su base 110 e calcolata attraverso la relazione $Ax110/30$ essendo $A=somma(voto\ esame \times CFU\ esame)/CFU\ complessivi$.

La discussione della prova finale deve essere pubblica ed avverrà davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno sette docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso. La Commissione dovrà essere composta in modo da garantire il principio di multidisciplinarietà. Il Presidente della Commissione non può essere simultaneamente Relatore di tesi. I Correlatori non possono essere componenti della Commissione, ma possono partecipare ai lavori della Commissione stessa, purché facciano parte del personale strutturato dell'Università Mediterranea o di altre Università italiane e estere. In caso di improvviso impedimento del Relatore, il Direttore di Dipartimento provvederà alla nomina di un sostituto.

Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti, un buon livello di comunicazione e soprattutto di aver raggiunto una adeguata preparazione teorica e progettuale.

Il voto di laurea, espresso in centedecimi con eventuale lode, viene determinato sulla base sia del curriculum dello studente che dell'esito dell'esame di laurea, secondo i criteri di seguito riportati:

- media ponderata dei voti riportati negli esami del curriculum degli studi del laureando e calcolata come sopra specificato. Su richiesta dello studente possono concorrere alla determinazione della media ponderata anche eventuali esami fuori piano che non siano certificazioni linguistiche e/o di formazione.

Alla media pondera si aggiungono:

- sino a un max di 1.5 punti per le lodi, nella misura di punti 1 per ogni 24 CFU maturati con lode;

- sino a un max di 1.5 punti per esperienze maturate all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus, Erasmus+ e/o equivalenti, in particolare:
nell'ambito dei progetti studio punti 0.05 per ogni CFU convalidato tra quelli sostenuti all'estero; nell'ambito dei progetti traineeship 0.1 punti per ogni mese trascorso all'estero; per entrambi i progetti (studio e traineeship) punti 1 per tesi sviluppate in collaborazione con docenti di Università estere ed elaborate in doppia lingua.
- Sino ad un max di 1 punti in relazione al tempo impiegato dallo studente per il conseguimento della laurea. In particolare si assegneranno punti 1 sino alla sessione di laurea di dicembre del II° anno, mentre per le sessioni successive si assegneranno punti 1-0.25S, con S numero progressivo da 1 a 4 indicante il numero di sessioni di laurea successive a quella di dicembre del III anno. S≥4 implica un punteggio aggiuntivo nullo.
- Un max di 7 punti per l'esame di laurea assegnato dalla Commissione che può essere incrementato ad 8 solo nel caso di tesi sperimentale e/o di ricerca. La Commissione sarà chiamata a valutare:
 1. la coerenza della tesi con gli obiettivi didattici del percorso di studi effettuato;
 2. il rigore metodologico adottato dal candidato;
 3. gli approfondimenti progettuali e/o teorici prodotti;
 4. la capacità espositiva del candidato;
 5. la padronanza da parte del candidato degli argomenti trattati;
 6. gli aspetti di originalità proposti nell'elaborato;
 7. capacità di autonomia e ricerca da parte del candidato;
 8. effettiva applicabilità della metodologia proposta.

Ai candidati che raggiungono il punteggio di 110 può essere attribuita la lode qualora almeno 5 componenti della Commissione esprimano parere positivo.

Al termine di ogni seduta di Laurea, ha luogo la cerimonia pubblica della Proclamazione, in cui vengono resi

noti i risultati delle valutazioni di Laurea e viene conferito il titolo di studio ai Laureati della seduta.

Dopo ampia discussione la commissione approva le modifiche all'unanimità, tali modifiche verranno presentate nei CdS per approvazione e infine al CdD per approvazione definitiva.

Nei regolamenti didattici di entrambi i Corsi di Studio viene poi inserito un nuovo articolo Art.20 Che regola il riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea.

Il testo approvato da sottoporre sempre all'approvazione dei CdS e del CdD è di seguito riportato:

Art. 20 Riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea

Nell'ambito dello stesso anno accademico (A.A) e nello spirito di premiare le eccellenze, il Dipartimento si riserva di riconoscere un premio di laurea, sotto forma di encomio e/o premio materiale (buoni per: viaggi, libri, attrezzatura elettronica) a 2 tra le migliori tesi di laurea presentate durante le sessioni dell'A.A. considerato. Potranno concorrere al suddetto premio gli studenti che mediante i loro relatori ne facciano richiesta al Dipartimento e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Voto di laurea pari a 110/110 e lode;

- Relazione sintetica del relatore che illustri le motivazioni della candidatura. Tale relazione dovrà essere preparata secondo un format predisposto dal Dipartimento e nei tempi contenuti entro e non oltre 30 giorni successivi all'ultima seduta di laurea dell'A.A. considerato.

L'assegnazione del premio è demandata alla Commissione Qualità del Dipartimento, avrà il compito di valutare tutte le proposte presentate dai relatori. Il giudizio della Commissione è insindacabile e può concretizzarsi anche nella non assegnazione del premio. È prevista una cerimonia pubblica che si svolgerà all'inizio dell'A.A. successivo a quello considerato per il premio e presieduta dal Direttore del Dipartimento.

Si passa al secondo punto all'o.d.g

2. **Approvazione dei criteri da adottare per la nomina a *Tutor* e a *Cultore della materia* di giovani studiosi che ne facessero richiesta al PAU anche alla luce delle nuove linee guida AVA del dicembre 2016.**

Anche su questo tema la Commissione visiona il documento predisposto dalla prof.ssa Pisano

TUTOR E CULTORI DELLA MATERIA

Per mantenere alto il livello delle Figure coinvolte nella attività di docenza, si forniscono criteri oggettivi per il rilascio, da parte del Dipartimento, dei titoli di *Tutor* e *Cultore della Materia* ai giovani studiosi che ne facessero richiesta al PAU, richiesta da sottoporre sempre per tramite di un Docente afferente al Dipartimento ed accompagnata dal curriculum vitae del candidato.

CULTORE DELLA MATERIA

La qualifica di **Cultore della Materia** può essere attribuita dal Dipartimento a esperti e studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Università, che abbiano acquisito documentate esperienze e competenze, didattiche e scientifiche, in uno specifico ambito disciplinare.

In accordo alla Normativa vigente, [art. 42 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269], il Cultore della Materia può fare parte delle Commissioni per gli esami di profitto, sempre in presenza di almeno altri due docenti strutturati.

Il Cultore può svolgere seminari, esercitazioni ed attività didattiche integrative all'interno dei corsi incardinati nel s.s.d di riferimento.

Requisito necessario e sufficiente per il rilascio del titolo è il possesso della laurea magistrale e del dottorato di Ricerca nell'ambito disciplinare per il quale è richiesta la nomina. Costituiscono titoli preferenziali: l'iscrizione, almeno al secondo anno, di un corso di dottorato; la partecipazione come relatore a seminari, convegni; la pubblicazione di articoli scientifici, libri etc. su tematiche coerenti a quelle per le quali si richiede la nomina, l'aver rivestito in anni precedenti il ruolo di Cultore della Materia anche in discipline affini.

La qualifica di cultore della materia è valida per un triennio accademico, ferma restando la possibilità di revoca con motivata delibera del Consiglio di Dipartimento.

Alla scadenza del triennio è consentito il rinnovo, previa dimostrazione della continuità dell'impegno scientifico e/o didattico, e secondo la stessa procedura che ha portato alla nomina. Il Cultore può fare uso di tale titolo esclusivamente nel periodo di attribuzione e con l'indicazione degli insegnamenti e del settore scientifico-disciplinare in cui è stato conferito.

Le relative certificazioni sono rilasciate dal Dipartimento in base alle relazioni annuali presentate dal Docente di riferimento.

Il Dipartimento è tenuto alla redazione e all'aggiornamento degli elenchi dei Cultori della Materia.

Ai fini dei requisiti di trasparenza tali elenchi, che dovranno contenere le generalità del Cultore, il docente proponente, la data della delibera del Consiglio di Dipartimento, gli insegnamenti per cui è conferita la qualifica e il periodo di validità della stessa, debbono essere pubblicati sul sito del Dipartimento alla voce Cultori della Materia.

Ciascun Docente non può presentare, per lo stesso A.A., più di 1 candidato per la nomina a Cultore della Materia.

TUTOR

La qualifica di **Tutor** può essere attribuita dal Dipartimento a studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Università, che abbiano acquisito documentate esperienze e competenze in uno specifico ambito disciplinare.

Il Tutor supporta il Docente nei corsi, partecipa ad iniziative volte al recupero delle carenze degli studenti (corsi di recupero debiti, orari di ricevimento flessibili) affiancando quelli che necessitano di chiarimenti, delucidazioni, supporto sui temi della disciplina per la quale viene nominato.

Per la nomina a Tutor, si richiede il possesso di una Laurea Magistrale, il cui percorso formativo sia coerente con la richiesta avanzata. Costituiscono titoli preferenziali il titolo di dottore di ricerca o l'iscrizione a un corso di dottorato di ricerca nell'ambito disciplinare per il quale è richiesta la nomina, la partecipazione certificata a seminari, corsi di specializzazione su tematiche coerenti; presentazione da parte di un Docente del PAU che attesti l'attitudine del candidato a svolgere il ruolo di tutor. La qualifica di Tutor è valida per un anno accademico.

Ciascun Docente non può presentare, per lo stesso A.A., non più di 2 candidati per la nomina a Tutor.

La discussione sul punto è animata, il documento si approva in linea di massima, la prof.ssa Fallanca ravvisa la necessità di ulteriori riflessioni, in particolare sulla parte evidenziata in giallo, la prof.ssa Pisano si rende disponibile ad accogliere eventuali suggerimenti\ variazioni che gli appartenenti alla Commissione vorranno proporre prima del passaggio ai CdS e al CdD.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12.30.

Reggio Calabria, 2 marzo 2017

Il Coordinatore della Commissione
Delegato del Direttore



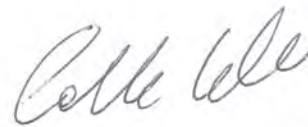
Prof. Aurora Pisano

Foglio delle Presenze

GAQD del Dipartimento PAU

Riunione del 2 marzo 2017

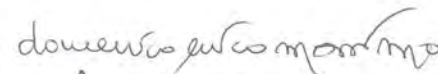
Prof.ssa Concetta Fallanca (Coordinatore del CdS LM-4)



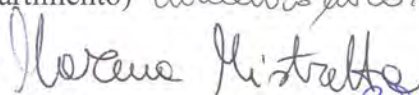
Prof.ssa Francesca Martorano (Direttore Dipartimento)

G

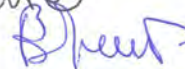
Prof. Domenico Enrico Massimo (Vicedirettore Dipartimento)



Prof. Marina Mistretta (Coordinatore del CdS L-17)



Prof. Bruno Mussari (Delegato del Dipartimento per la Ricerca Scientifica)



Prof.ssa Aurora Pisano (Delegato del Direttore)



Prof. Antonio Taccone (Referente del Dipartimento nel PQA)



Sig. Antonio Azzarà (Responsabile Informatico)

G

Dott.ssa Antonia Crucitti (Responsabile area Didattica del Dipartimento)

